



ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL

GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI
Nota di monitoraggio (dati al 28/02/2026)

19

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro.

Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol e vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico – stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 – nel nuovo sistema di *governance* delle politiche sociali e del lavoro del Paese. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. È Organismo Intermedio del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 del FSE+, delegato dall'Autorità di Gestione all'attuazione di specifiche azioni (Piano Inapp 2023-2029), ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey.

L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente: Natale Forlani

Direttore generale: Lorianò Bigi

Riferimenti

Corso d'Italia, 33 00198 Roma

Tel. +39.06.85447.1

web: www.inapp.gov.it

Contatti: editoria@inapp.gov.it

Il lavoro è realizzato dal Gruppo di ricerca “Monitoraggio e valutazione dei servizi per l’impiego e delle politiche occupazionali” dalla Struttura “Mercato del lavoro”.

Autori: Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti

I dati sono aggiornati al 28 febbraio 2026 (estrazione del 10 marzo 2026), salvo diversa indicazione.

Testo pubblicato a maggio 2026

Impaginazione della collana a cura di Valentina Orienti

Elaborazione grafica copertina: Valentina Valeriano

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell’Ente.

Alcuni diritti riservati [2026] [Inapp]

Quest’opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione — Non commerciale — Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



ISSN: 3103-2788

Premessa	4
1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL.....	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 28 febbraio 2026	5
1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL	8
2. Politiche e occupazione	15
2.1 Individui con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico	15
2.2 Inserimenti occupazionali degli individui presi in carico dal Programma	17
Glossario, LEP e acronimi	20

Premessa

Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

Adottato il 5 novembre 2021 con il decreto interministeriale Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia, il Programma ha una dotazione finanziaria iniziale di 4,4 miliardi di euro, incrementata di un ulteriore miliardo a seguito della rimodulazione del PNRR (decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023), da investire nelle competenze dei lavoratori nel quinquennio 2021-2025.

Nell'ambito del PNRR il Programma è associato a specifici target quantitativi e milestone temporali che ne orientano l'attuazione e il sistema di monitoraggio. In particolare, il target M5C1-3 prevede il raggiungimento di almeno 3 milioni di beneficiari complessivamente presi in carico entro il 31 dicembre 2025, includendo coloro che abbiano completato un percorso di politica attiva, conseguito un inserimento lavorativo o fruito del set minimo di servizi previsti. Il target M5C1-4 stabilisce inoltre il coinvolgimento di almeno 800.000 beneficiari in percorsi di formazione, di cui almeno 300.000 nell'ambito delle competenze digitali.

Il Programma si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposte a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. A seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, con il Decreto interministeriale del 29 marzo 2024 sono state introdotte delle integrazioni estendendo l'accesso al Programma anche ai beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal decreto legge n.48 del 4 maggio 2023, convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023, ossia ai beneficiari del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e dell'Assegno d'Inclusione (ADI), nonché a tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

Il Programma definisce i suoi interventi in una logica integrata con il Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze, per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori, e in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego, per la parte che investe l'ampliamento dell'organico che opera nei centri, il rafforzamento delle competenze dello stesso e la prossimità dei servizi sul territorio.

Dal punto di vista della *governance*, il Programma è attuato dalle regioni e province autonome sulla base di specifici Piani di attuazione regionali (PAR). Caratteristica del Programma è quella di offrire percorsi di politica attiva personalizzati rispetto ai differenti bisogni dell'utenza intercettata. Utilizzando un nuovo strumento di *assessment* quanti-qualitativo, specificatamente introdotto per l'avvio del Programma GOL, l'operatore del Centro per l'impiego (CPI) è in grado di finalizzare la presa in carico dell'utenza indirizzando la persona in cerca di occupazione al percorso di politica attiva più adatto al suo profilo, a seconda che questi abbia già un bagaglio di competenze immediatamente spendibile nel mercato del lavoro oppure abbia necessità di aggiornare o rafforzare tali competenze seguendo uno specifico percorso di formazione.

Il Programma prevede cinque tipologie di percorso: il percorso 1 - *Ready to work*, di reinserimento lavorativo rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro; il percorso 2 - *Upskilling*, per l'aggiornamento delle competenze di persone che, pur distanti dal mercato, possiedono abilità spendibili; il percorso 3 - *Reskilling* per la riqualificazione di persone con competenze non adeguate alle esigenze del mercato e che necessitano di nuovi percorsi formativi; il percorso 4 - *Lavoro e inclusione* dedicato a persone con fragilità complesse, che richiedono interventi oltre la sfera lavorativa, inclusi aspetti sociali; il percorso 5 - *Ricollocazione collettiva*, riservato ai gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e processi di ristrutturazione.

1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL

1.1 Attuazione del Programma GOL¹: stato dell'arte al 28 febbraio 2026

Al 28 febbraio 2026 sono 4.617.678 gli individui coinvolti nel Programma GOL² (tabella 1.1). Si tratta di persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recate presso i Servizi per il lavoro, hanno ricevuto un *assessment* quanti-qualitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i cinque percorsi previsti in GOL. Essendo trascorsi quasi quattro anni dall'avvio del Programma si possono osservare più eventi di ingresso e uscita per uno stesso individuo dovuti all'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione, che movimentano nel complesso 5.302.296 prese in carico da parte dei Servizi per il lavoro competenti.

Tabella 1.1 Programma GOL: prese in carico (totale e per anno) e individui raggiunti, ultima presa in carico per Regione, v.a. e v. %

Regione	Prese in carico per anno					Totale	Incidenza % del 2026 sul totale	Individui raggiunti
	2022	2023	2024	2025	2026			
Abruzzo	9.578	25.201	24.179	20.958	3.308	83.224	4,0	74.435
Basilicata	6.269	12.705	18.655	18.967	2.922	59.518	4,9	49.600
P.A. Bolzano	2.417	5.863	5.604	4.839	820	19.543	4,2	17.129
Calabria	28.524	49.369	63.357	59.424	12.103	212.777	5,7	188.534
Campania	94.776	167.112	207.664	174.347	28.120	672.019	4,2	572.555
Emilia-Romagna	44.285	83.929	89.332	95.281	16.342	329.169	5,0	294.042
Friuli-Venezia Giulia	19.559	37.357	37.662	33.812	5.769	134.159	4,3	111.623
Lazio	61.935	79.089	75.269	93.955	22.540	332.788	6,8	308.975
Liguria	11.880	21.386	24.266	20.777	2.723	81.032	3,4	73.312
Lombardia	76.378	136.229	163.926	242.877	38.179	657.589	5,8	575.541
Marche	18.552	36.146	39.185	36.221	8.367	138.471	6,0	117.463
Molise	1.675	2.634	4.551	8.059	1.446	18.365	7,9	16.389
Piemonte	46.053	73.404	80.615	107.740	18.690	326.502	5,7	287.999
Puglia	70.804	102.205	118.325	141.679	21.907	454.920	4,8	419.388
Sardegna	39.497	57.480	52.241	55.473	10.120	214.811	4,7	183.211
Sicilia	65.786	163.914	193.055	223.544	30.048	676.347	4,4	582.813
Toscana	44.854	84.458	103.658	117.970	20.529	371.469	5,5	302.505
P.A. Trento	4.918	8.164	8.406	9.339	1.348	32.175	4,2	29.260
Umbria	10.989	20.204	21.115	23.683	3.951	79.942	4,9	68.078
Valle d'Aosta	1.307	1.934	2.055	3.153	282	8.731	3,2	7.552
Veneto	40.773	116.467	111.352	112.202	17.951	398.745	4,5	337.274
Totale	700.809	1.285.250	1.444.472	1.604.300	267.465	5.302.296	5,0	4.617.678

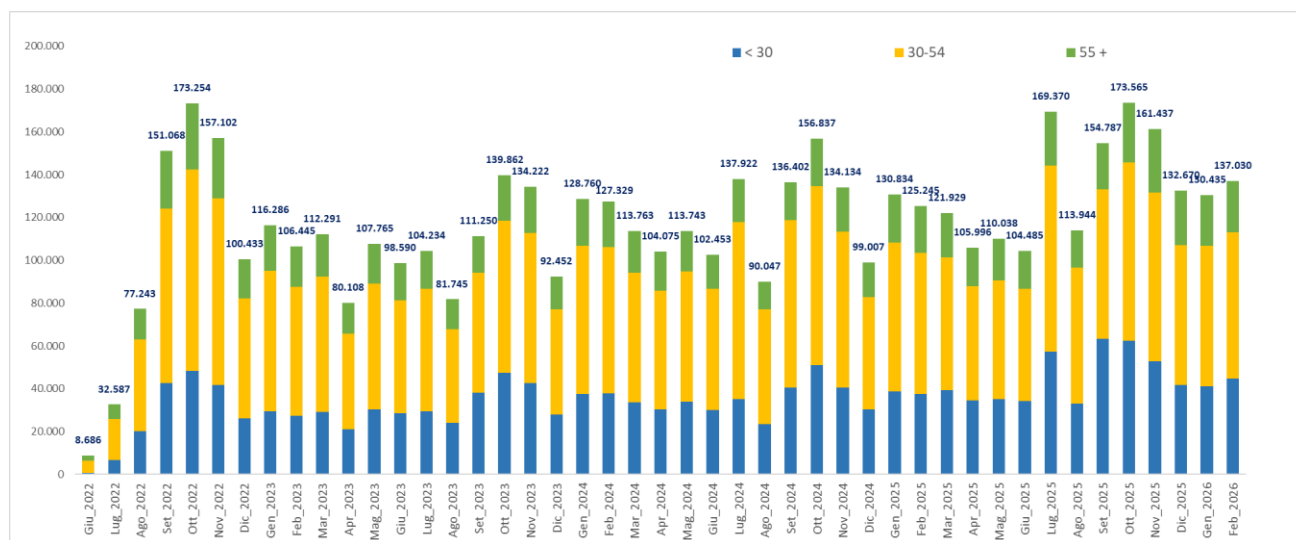
Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2026)

¹ La fonte dei dati utilizzata è il Sistema Informativo Unitario (SIU) del MLPS. È opportuno precisare che i flussi giornalieri dei dati che confluiscono e alimentano il SIU possono produrre effetti retroattivi – integrazione, modifica o consolidamento – sulle elaborazioni delle precedenti note di monitoraggio.

² Il dettaglio territoriale degli individui è presentato per regione di ultima presa in carico. Questa scelta consente di eliminare all'origine i doppi conteggi di individui che presentano più di una presa in carico in regioni diverse, restituendo dunque un conteggio corretto a livello complessivo ma non a livello di singola regione.

Nel mese di febbraio 2026 il numero delle prese in carico si attesta a 137.030 unità, registrando un lieve aumento dopo la flessione osservata tra dicembre 2025 e gennaio 2026. Il valore si colloca inoltre su livelli più elevati rispetto ai primi due mesi del 2025, confermando un andamento complessivamente positivo nel confronto su base annua (figura 1.1). L'analisi delle prese in carico per classe di età, dall'inizio dell'avvio del Programma, evidenzia come la componente più consistente sia rappresentata dalla fascia 30-54 anni, che in tutti i mesi osservati costituisce la quota prevalente dei beneficiari. Seguono i soggetti under 30 che mantengono un peso rilevante ma inferiore rispetto alla classe centrale, mentre la fascia 55 anni e oltre presenta valori più contenuti, pur mostrando una presenza costante nel periodo analizzato; anche nel mese di febbraio 2026 tale distribuzione per fascia di età risulta confermata.

Figura 1.1 Programma GOL: andamento del numero di prese in carico per mese, classi di età, v.a.



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2026)

Poco più della metà delle prese in carico (51,6%) fanno riferimento al percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tabella 1.2). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di *Aggiornamento* e il percorso 3 di *Riqualificazione* (rispettivamente 23,6% e 20,6%), mentre è pari al 3,8% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di *Lavoro ed inclusione* (percorso 4). Le prese in carico indirizzate al percorso 5 di *Ricollocazione collettiva*, rivolto ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, hanno ancora un peso marginale (0,3%) con un numero pari a 15.111 prese in carico alla data di riferimento.

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di prese in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utenti che è stato trattato dai servizi per il lavoro.

Tabella 1.2 Programma GOL: prese in carico per regione e percorso, v.a. e val.%

Regione	Valori assoluti					Valori % (di riga)				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva
Abruzzo	53.602	14.171	14.371	1.080	0	64,4	17,0	17,3	1,3	0,0
Basilicata	31.831	9.238	17.490	883	76	53,5	15,5	29,4	1,5	0,1
P.A. Bolzano	14.089	4.011	578	865	0	72,1	20,5	3,0	4,4	0,0
Calabria	92.521	52.857	61.214	4.935	1250	43,5	24,8	28,8	2,3	0,6
Campania	219.439	136.478	269.651	44.095	2356	32,7	20,3	40,1	6,6	0,4
Emilia-Romagna	206.668	70.589	28.334	23.529	49	62,8	21,4	8,6	7,1	0,0
Friuli-Venezia Giulia	91.546	28.001	10.830	3.169	613	68,2	20,9	8,1	2,4	0,5
Lazio	202.732	58.988	67.236	2.369	1463	60,9	17,7	20,2	0,7	0,4
Liguria	54.823	9.403	12.577	4.217	12	67,7	11,6	15,5	5,2	0,0
Lombardia	373.363	164.533	97.892	21.618	183	56,8	25,0	14,9	3,3	0,0
Marche	101.221	22.169	10.454	2.928	1699	73,1	16,0	7,5	2,1	1,2
Molise	6.070	5.418	6.410	156	311	33,1	29,5	34,9	0,8	1,7
Piemonte	170.275	67.548	51.613	35.400	1666	52,2	20,7	15,8	10,8	0,5
Puglia	179.700	136.156	131.238	7.826	0	39,5	29,9	28,8	1,7	0,0
Sardegna	120.729	49.105	40.441	3.377	1159	56,2	22,9	18,8	1,6	0,5
Sicilia	304.496	152.669	202.620	14.728	1834	45,0	22,6	30,0	2,2	0,3
Toscana	253.925	74.448	28.933	13.563	600	68,4	20,0	7,8	3,7	0,2
P.A. Trento	19.932	7.845	1.744	2.654	0	61,9	24,4	5,4	8,2	0,0
Umbria	55.665	11.194	10.632	1.969	482	69,6	14,0	13,3	2,5	0,6
Valle d'Aosta	4.968	1.832	368	1.560	3	56,9	21,0	4,2	17,9	0,0
Veneto	179.996	176.920	30.087	10.387	1355	45,1	44,4	7,5	2,6	0,3
Totale	2.737.591	1.253.573	1.094.713	201.308	15.111	51,6	23,6	20,6	3,8	0,3

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2026)

1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL

Quanto alle caratteristiche degli individui nel Programma alla data di riferimento, la componente femminile rappresenta il 55,4% dei presi in carico (tabella 1.3). Nelle regioni del Centro-Nord si rileva una maggiore incidenza della componente femminile. Infatti, in alcune realtà la quota di donne sfiora il 58% fino a raggiungere il valore massimo del 58,4% in Umbria. Nel Mezzogiorno, invece, fatta eccezione per l'Abruzzo (57,5%), la distribuzione per genere risulta più equilibrata. In ogni caso, in tutte le regioni la componente femminile si mantiene nettamente prevalente, superando ampiamente il 50% dei presi in carico.

La componente giovanile rappresenta il 31%, con valori regionali che variano da un minimo del 22,6% in Liguria a valori che vanno oltre la media in Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Puglia fino a raggiungere il valore massimo del 35% in Veneto. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per il 16,9%, con un valore massimo pari al 22,2% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo del 14% in Campania. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 15,5% con una forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (12,8%) e del Molise (10,8%), l'incidenza degli individui stranieri è inferiore al 6,6% toccando valori minimi attorno al 5% in regioni come la Puglia, la Sicilia, la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (Emilia-Romagna e P.A. di Trento) fino a raggiungere il 39,3% nella P.A. di Bolzano. Al momento dell'ingresso nel Programma il 31,9% degli individui risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 27,4% da 12 mesi e oltre.

Tabella 1.3 Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico e caratteristiche socio-anagrafiche, val.%

Regione	Genere			Età			Cittadinanza			Anzianità disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
Abruzzo	42,5	57,5	100	25,0	56,9	18,1	100	87,2	12,8	100	32,7	28,3
Basilicata	45,0	55,0	100	26,3	55,4	18,3	100	93,4	6,6	100	40,0	35,8
P.A. Bolzano	48,7	51,3	100	29,7	51,1	19,2	100	60,7	39,3	100	16,8	9,9
Calabria	47,3	52,7	100	29,6	56,3	14,1	100	93,4	6,6	100	48,1	43,8
Campania	44,0	56,0	100	31,0	55,0	14,0	100	95,1	4,9	100	46,8	43,1
Emilia-Romagna	42,6	57,4	100	27,7	51,8	20,5	100	69,0	31,0	100	22,6	18,3
Friuli-Venezia Giulia	42,7	57,3	100	34,3	48,0	17,7	100	77,6	22,4	100	16,8	14,6
Lazio	43,3	56,7	100	28,5	54,5	17,0	100	84,2	15,8	100	28,0	20,8
Liguria	41,8	58,2	100	22,6	55,2	22,2	100	77,3	22,7	100	23,7	16,4
Lombardia	43,3	56,7	100	31,5	49,4	19,1	100	76,6	23,4	100	23,1	16,1
Marche	43,5	56,5	100	30,5	50,1	19,4	100	79,7	20,3	100	23,0	16,9
Molise	46,3	53,7	100	28,0	54,0	18,0	100	89,2	10,8	100	46,5	40,6
Piemonte	45,4	54,6	100	32,0	50,6	17,4	100	74,8	25,2	100	25,6	21,5
Puglia	45,1	54,9	100	34,3	51,6	14,1	100	94,6	5,4	100	38,9	34,7
Sardegna	47,9	52,1	100	30,3	52,6	17,1	100	94,8	5,2	100	40,6	36,5
Sicilia	49,2	50,8	100	30,5	54,9	14,6	100	94,7	5,3	100	40,9	38,3
Toscana	42,7	57,3	100	31,5	50,2	18,3	100	76,8	23,2	100	26,6	22,2
P.A. Trento	43,8	56,2	100	28,7	53,3	18,0	100	67,8	32,2	100	26,8	20,3
Umbria	41,6	58,4	100	30,8	51,3	17,9	100	74,6	25,4	100	19,2	16,2
Valle d'Aosta	42,9	57,1	100	29,6	51,5	18,9	100	77,8	22,2	100	26,2	16,0
Veneto	43,1	56,9	100	35,0	46,4	18,6	100	76,0	24,0	100	17,1	13,5
Totale	44,6	55,4	100	31,0	52,1	16,9	100	84,5	15,5	100	31,9	27,4

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2026)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, circa la metà dei presi in carico è indirizzata al percorso 1 di *Reinserimento lavorativo* (51%) senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più alte di coinvolgimento in tale percorso, i disoccupati da meno di 12 mesi (59,9%) e i soggetti con livelli di istruzione terziaria (poco meno di tre laureati su quattro sono nel percorso 1) che complessivamente rappresentano il 17,3% dei raggiunti nel percorso 1 a fronte di una media complessiva del 11,9% (tabella 1.4). Il 3,8% degli individui raggiunti dal Programma presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 di *Lavoro e inclusione*. Tale percentuale è maggiore tra gli adulti (4,5%), gli stranieri (6,5%), i disoccupati da almeno 12 mesi (7,9%), gli individui con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (6%).

Analizzando la composizione dei presi in carico all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (62,4%), individui poco istruiti (il 71,8% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (26,4%) e disoccupati di lunga durata (il 56,6% è alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre). Il percorso 3 è simile per composizione al percorso 4, ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani (36,8%), i diplomati (30,4%) e in misura minore i cittadini stranieri (13,6%).

Tabella 1.4 Programma GOL: individui per caratteristiche socio-anagrafiche e percorso, v.a. e val.%

	Totale	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (Upskilling)	3 Riqualificazione (Reskilling)	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva	Valori % riga				
							Percorso1	Percorso2	Percorso3	Percorso4	Percorso 5
Individui raggiunti	4.617.678	2.353.068	1.087.465	988.960	175.371	12.814	51,0	23,6	21,4	3,8	
Genere	valori % colonna										
Maschi	44,6	45,4	45,9	40,9	45,3	70,7	51,9	24,2	19,6	3,9	
Femmine	55,4	54,6	54,1	59,1	54,7	29,3	50,2	23,0	22,9	3,8	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Classe di età											
15-29	31,0	29,4	31,7	36,8	17,5	3,3	48,3	24,1	25,4	2,1	
30-54	52,1	53,9	49,5	48,9	62,4	63,5	52,7	22,4	20,1	4,5	
55+	16,9	16,8	18,8	14,3	20,1	33,2	50,6	26,2	18,2	4,5	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Titolo di studio											
Fino alla licenza media	45,7	34,5	51,7	61,2	71,8	41,6	38,5	26,6	28,7	6,0	
Qualifica prof.le	6,7	7,5	6,4	5,4	5,2	7,3	56,9	22,5	17,3	2,9	
Scuola secondaria superiore	35,6	40,6	32,1	30,4	19,4	41,3	58,1	21,2	18,2	2,1	
Laurea triennale	5,9	8,2	5,3	1,6	1,8	4,3	71,3	21,4	6,0	1,1	
Laurea specialistica/magistrale	6,0	9,1	4,4	1,4	1,8	5,5	76,7	17,0	4,9	1,1	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Cittadinanza											
Italiana	84,5	86,5	80,1	86,4	73,6	97,4	52,2	22,3	21,9	3,3	
Straniera	15,5	13,5	19,9	13,6	26,4	2,6	44,5	30,2	18,8	6,5	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Durata disoccupazione											
Meno di 12 mesi	72,6	85,4	71,4	48,5	43,4	93,8	59,9	23,2	14,3	2,3	
Da 12 mesi e oltre (LTU)	27,4	14,6	28,6	51,5	56,6	6,2	27,2	24,6	40,3	7,9	
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS – Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2026)

1.3 Target prioritari del Programma GOL

Come previsto dal D.I. del 5 novembre 2021 il Programma GOL si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. Il D.I. del 29 marzo 2024 ha introdotto alcune modifiche al Programma anche esplicitando tra i destinatari i beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti, a seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, dal decreto-legge n.48 del 4 maggio 2023 (convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023). Si tratta dei beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e dell'Assegno d'inclusione (ADI), con riferimento ai soli membri attivabili al lavoro nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i CPI.

Lo strumento SFL è stato introdotto a decorrere dal 1° settembre 2023, mentre l'ADI dal 1° gennaio 2024³. Il SFL è una misura di attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, concessa subordinatamente alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. Per accedere alla misura è necessaria la registrazione nella piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa) del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale (PAD), e la convocazione da parte del Centro per l'Impiego per la firma del Patto di Servizio Personalizzato nell'ambito del Programma GOL. Solo a seguito della partecipazione ad attività di politica attiva, è prevista l'erogazione del beneficio economico, pari a 350 euro mensili per un massimo di dodici mensilità fino al 31 dicembre 2024 incrementato a 500 euro dal 1° gennaio 2025⁴ con la possibilità di prorogare il beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

L'ADI è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. La misura è riconosciuta ai nuclei familiari che presentano i requisiti previsti dalla legge e il beneficio economico dell'ADI è erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato per ulteriori dodici mesi.

Nell'ambito dei nuclei beneficiari dell'ADI vengono individuati i componenti che risultano attivabili al lavoro, che devono compilare il proprio Curriculum Vitae e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale Individuale (PAD individuale) sul SIISL, e finalizzare il percorso della domanda sottoscrivendo, con il CPI competente, il Patto di Servizio Personalizzato.

Nell'ambito del Programma GOL, quindi, è possibile seguire i percorsi di attivazione al lavoro di coloro che hanno una domanda accolta di SFL e dei componenti attivabili al lavoro dei nuclei beneficiari di ADI, che insieme ai disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl⁵ rappresentano oggi i target prioritari del Programma in quanto beneficiano di un sostegno economico di integrazione al reddito sottoposto a

³ Per approfondimenti si rimanda all'Osservatorio statistico su Assegno d'inclusione e Supporto formazione e lavoro dell'Inps <https://www.inps.it/it/it/dati-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/dati-cartacei---adi-e-sfl.html>.

⁴ La Legge di Bilancio per il 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) ha introdotto alcune modifiche al Supporto per la formazione e il lavoro, rivedendo verso l'alto le soglie dei requisiti economici e ampliando così la platea dei nuclei familiari potenzialmente beneficiari, a decorrere dal 1° gennaio 2025. È stato incrementato l'importo mensile dell'indennità ed è stata prevista la possibilità di prorogare il beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

⁵ Ai sensi dell'art.21 D.Lgs. n. 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

condizionalità. Al 28 febbraio 2026 tra quanti hanno un patto di servizio GOL attivo⁶ (pari a 3.998.095 individui), il 40,4% (pari a 1.614.638 individui) ha presentato una domanda di NASpl o DisColl, il 2,9% (pari a 117.135 individui) risulta avere una domanda SFL accolta e attiva (al netto quindi delle domande decadute e revocate), il 3,3% (pari a 131.032 individui) sono i componenti attivabili al lavoro di nuclei beneficiari di ADI, e il restante 53,4% (pari a 2.135.290) sono persone in cerca di lavoro non soggette a condizionalità (tabella 1.5 e figura 1.2).

Tabella 1.5 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per target e Regione di ultima presa in carico, v.a.

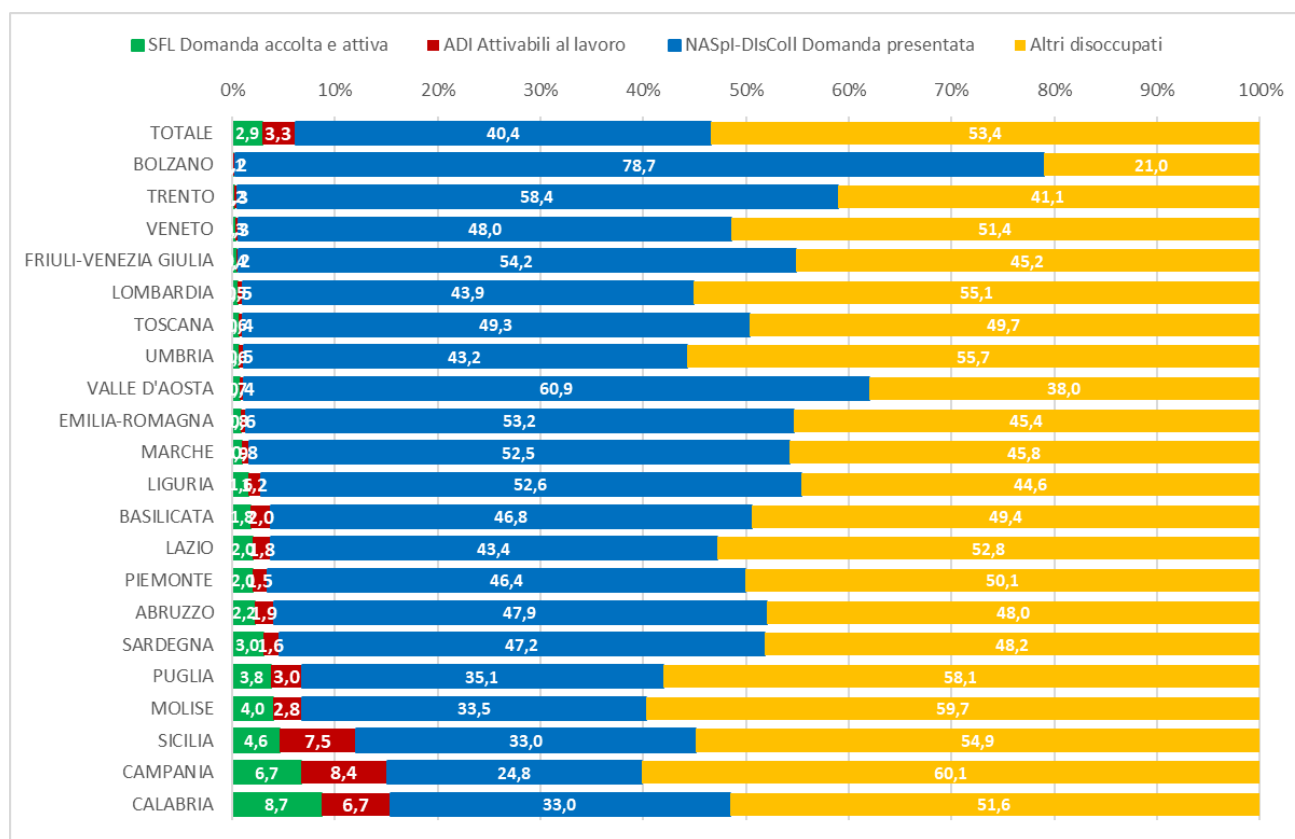
	Presi in carico con patto di servizio attivo				
	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl-DisColl Domanda presentata	Altri disoccupati
Abruzzo	68.084	1.476	1.287	32.583	32.738
Basilicata	46.664	846	920	21.844	23.054
P.A. Bolzano	5.588	5	12	4.396	1.175
Calabria	150.147	13.099	9.994	49.486	77.568
Campania	544.400	36.318	45.952	135.060	327.070
Emilia-Romagna	204.752	1.594	1.164	108.928	93.066
Friuli-Venezia Giulia	76.981	338	192	41.721	34.730
Lazio	291.776	5.763	5.156	126.595	154.262
Liguria	44.502	703	534	23.427	19.838
Lombardia	557.339	3.058	2.783	244.698	306.800
Marche	79.846	710	646	41.930	36.560
Molise	15.776	638	441	5.286	9.411
Piemonte	213.366	4.215	3.142	98.925	107.084
Puglia	411.850	15.639	12.257	144.646	239.308
Sardegna	132.740	3.930	2.150	62.650	64.010
Sicilia	563.147	25.908	42.140	185.781	309.318
Toscana	280.492	1.736	1.115	138.223	139.418
P.A. Trento	18.450	28	59	10.782	7.581
Umbria	67.178	428	365	29.048	37.337
Valle d'Aosta	4.022	29	17	2.449	1.527
Veneto	220.995	674	706	106.180	113.435
Totale	3.998.095	117.135	131.032	1.614.638	2.135.290

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2026)

A livello regionale si osserva un netto divario dell'incidenza dei dispositivi di sostegno al reddito SFL e ADI tra il Mezzogiorno e il resto del Paese; ciò riflette anche il diverso contesto socioeconomico nel territorio. In particolare, per quanto riguarda il SFL nelle grandi regioni del Sud, l'incidenza sul totale dei presi in carico con patto attivo è intorno al 4% in Puglia e Sardegna fino a raggiungere il valore massimo in Calabria con l'8,7%. Ad esclusione di Liguria, Basilicata, Lazio, Piemonte e Abruzzo, in cui la percentuale si mantiene su valori prossimi al 2%, nelle restanti regioni del Paese l'incidenza non raggiunge l'1%. Discorso analogo vale per l'ADI, dove circa i due terzi dei beneficiari dell'Assegno è concentrato nelle sole regioni Sicilia e Campania (anche per la politica SFL le due regioni insieme pesano per oltre la metà). Per quanto riguarda gli individui che hanno presentato una domanda NASpl, a livello territoriale si osserva l'incidenza minima pari al 24,8% in Campania e massima nella P.A. Bolzano pari all'78,7%. Nelle regioni del Mezzogiorno l'incidenza è inferiore al 50%.

⁶ Si considera attivo il patto che presenta una presa in carico del Servizio per il lavoro competente in stato di avvio o di sospensione.

Figura 1.2 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per target e Regione, val.%



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2026)

Dall'analisi delle caratteristiche anagrafiche degli individui presi in carico emergono differenze piuttosto marcate tra le diverse tipologie di beneficiari (tab. 1.6). In particolare, tra gli attivabili al lavoro appartenenti a nuclei beneficiari di ADI, si osserva una forte concentrazione nella fascia centrale di età (l'86,1% ha un'età compresa tra i 30 e i 54 anni) e un livello di istruzione mediamente basso (nel 74,5% dei casi il titolo di studio non supera la licenza media). Le donne rappresentano il 59,2% dei beneficiari. Nel caso dei soggetti con domanda SFL accolta e attiva, la composizione anagrafica appare nel complesso simile, ma con differenze meno accentuate. Anche in questo gruppo si osserva una prevalenza femminile (61,8%) e una quota significativa di individui nella fascia 30-54 anni (54%). Tuttavia, risulta più rilevante la presenza di persone con età superiore ai 55 anni, pari al 13,8%. Gli individui che hanno presentato domanda di NASpl o DisColl mostrano invece caratteristiche differenti rispetto al totale dei presi in carico. In questo caso la distribuzione per età risulta leggermente più spostata verso le classi adulte e si osserva una maggiore incidenza di livelli di istruzione medio-alti, con quote più elevate di diplomati e laureati. Infine, tra gli altri disoccupati non soggetti a condizionalità, si registra la maggiore presenza di giovani. In questo gruppo il 35,3% degli individui ha meno di 30 anni, quota lievemente più elevata rispetto alla media complessiva.

L'analisi dei percorsi a cui sono stati indirizzati i diversi target evidenzia come, nel caso dei beneficiari di SFL e degli attivabili al lavoro appartenenti a nuclei ADI, si tratti prevalentemente di individui più distanti dal mercato del lavoro. Solo una quota limitata viene infatti indirizzata al percorso 1 di reinserimento lavorativo, pari al 9% nel caso del SFL e al 7,9% per l'ADI. La maggioranza dei beneficiari di questi due strumenti è invece orientata verso il percorso 3 di riqualificazione, che coinvolge il 65,4% dei soggetti con SFL e il 63% degli attivabili ADI. Inoltre, con valori più elevati rispetto al totale dei presi in carico, una parte dei beneficiari è indirizzata anche al percorso 4 dedicato al lavoro e inclusione, che riguarda il 6,2% dei soggetti con SFL e il 13,1% degli attivabili ADI.

La situazione appare diversa nel caso dei percettori di NASpl o DisColl. In questo gruppo la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente e nel complesso rappresenta il 5,9%. Prevale invece nettamente l'indirizzamento al percorso 1 di reinserimento lavorativo, che riguarda il 73,5% dei soggetti, seguito dal percorso 2 di aggiornamento con il 20,4%. Questo andamento suggerisce che la presenza di esperienze lavorative più recenti rende questi individui mediamente più vicini al mercato del lavoro.

Tabella 1.6 Programma GOL: composizione dei presi in carico con patto di servizio attivo per caratteristiche, percorso e target (v.a. e v.%)

	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl-DisColl Domanda presentata	Altri disoccupati
Presi in carico con patto di servizio attivo	3.998.095	117.135	131.032	1.614.638	2.135.290
Genere					
Maschi	44,4	38,2	40,8	46,0	43,8
Femmine	55,6	61,8	59,2	54,0	56,2
Classi di età					
15-29	30,8	32,3	10,2	26,4	35,3
30-54	51,9	54,0	86,1	54,6	47,7
55+	17,3	13,8	3,7	19,0	17,0
Titolo di studio					
Fino alla licenza media	46,3	62,2	74,5	42,2	46,8
Qualifica professionale	6,6	5,3	4,4	7,5	6,1
Diploma istruzione secondaria superiore	35,6	28,8	19,2	36,5	36,2
Laurea triennale	5,6	1,8	0,8	6,1	5,6
Laurea specialistica/magistrale	6,0	1,9	1,1	7,7	5,2
Percorso GOL					
1. Reinserimento lavorativo	49,0	9,0	7,9	73,5	35,3
2. Upskilling	23,3	19,3	16,1	20,4	26,2
3. Reskilling	23,3	65,4	63,0	4,6	32,7
4. Lavoro e inclusione	4,0	6,2	13,1	1,3	5,3
5. Ricollocazione collettiva	0,3	0,0	0,0	0,1	0,5
Totale	100	100	100	100	100

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2026)

2. Politiche e occupazione

2.1 Individui con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico

I dati al 28 febbraio 2026 delineano un quadro di attuazione consolidata del Programma GOL, con il 72,3% di individui presi in carico con almeno una politica attiva⁷ avviata o conclusa. Tale percentuale sale al 73,9% se si tiene conto anche dei tirocini extracurricolari ricavati dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie (tabella 2.1). Tali percentuali confermano la capacità del Programma di far seguire alla presa in carico l'offerta di interventi concreti, sebbene permangano divari territoriali significativi che però nel corso dell'ultima annualità di osservazione si sono progressivamente ridotti. Le politiche di orientamento specialistico (LEP E: 2,87 milioni), l'accompagnamento al lavoro (LEP F1: 2,05 milioni) e la formazione (LEP H: 1,3 milioni) rappresentano il core dei percorsi di attivazione, mentre la promozione del tirocinio (LEP F2) e dell'autoimpiego (LEP O) hanno ancora un peso marginale.

⁷ Si tratta dei seguenti LEP: E, F1, F2, H, J, O

Tabella 2.1 Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico (LEP avviati dopo la presa in carico), v.a. e val.%

Regione	Individui raggiunti	Individui con almeno una politica (LEP E, F1, F2, H, J, O)	% individui con almeno una politica sui raggiunti (B/A%)	Individui con LEP dopo la presa in carico										Individui con almeno una politica (SAP) o un tirocino CO (C)	% individui con almeno una politica o un tirocino sui raggiunti (C/A%)
				LEP E Orient. Specialistico	LEP F1 Accomp. al lavoro	LEP F2 Attivazione e tirocino	Dettaglio formazione				LEP J Conciliazione vita e lavoro	LEP O Supporto autoimpiego	Individui con Tirocino da CO		
							C07 - Formazione non generalista incl. competenze digitali	C11 - Formazione non generalista non incl. competenze digitali	C12 - Formazione specifica su competenze digitali	LEP H Avviamento a formazione					
(A)	(B)	(B/A%)											(C)	(C/A%)	
Abruzzo	74.435	64.422	86,5	51.406	35.934	18	1.915	4.804	10.825	16.706	0	112	4.852	65.286	87,7
Basilicata	49.600	21.858	44,1	9.826	5.763	53	3.782	1.913	10.152	15.297	5	175	2.266	23.763	47,9
P.A. Bolzano	17.129	16.953	99,0	2.345	16.925	187	18	1.436	798	1.903	0	32	422	16.957	99,0
Calabria	188.534	132.351	70,2	124.828	82.414	5.442	10.661	7.867	32.878	48.607	0	3.584	8.006	135.148	71,7
Campania	572.555	469.888	82,1	452.937	198.561	17.873	168.664	323	53.339	215.717	1.351	3.458	41.288	477.234	83,4
Emilia-Romagna	294.042	248.798	84,6	237.478	197.205	10.597	37.539	9.113	74.384	114.425	641	2.245	19.476	251.715	85,6
Friuli-Venezia Giulia	111.623	107.350	96,2	84.052	98.003	3.537	9.753	15.001	17.726	37.429	111	141	6.270	107.609	96,4
Lazio	308.975	191.825	62,1	177.889	44.032	10.651	25.397	15.339	32.117	68.900	2	714	18.785	196.441	63,6
Liguria	73.312	58.644	80,0	47.829	34.511	2.597	60	12.414	12.546	22.384	0	63	5.053	59.236	80,8
Lombardia	575.541	390.926	67,9	325.500	331.136	67.264	26.966	88.533	81.506	172.380	475	3.750	41.054	408.029	70,9
Marche	117.463	101.804	86,7	62.277	85.843	8.153	9.934	4.010	9.935	21.282	1	1.220	12.368	102.798	87,5
Molise	16.389	5.123	31,3	1.879	534	106	1.503	282	2.089	3.642	1	9	1.195	6.049	36,9
Piemonte	287.999	211.854	73,6	199.655	115.253	25.698	57.203	7.891	28.860	84.567	1	57	29.237	214.433	74,5
Puglia	419.388	221.895	52,9	114.743	129.882	561	32.169	22.490	50.383	101.107	7	21.841	25.197	238.816	56,9
Sardegna	183.211	154.650	84,4	152.361	69.681	8.164	42	18.374	26.166	39.003	1	528	12.598	156.178	85,2
Sicilia	582.813	237.098	40,7	178.373	32.415	17.838	37.362	15.159	63.975	104.859	4	273	29.435	247.772	42,5
Toscana	302.505	276.166	91,3	250.201	204.281	14.185	47.925	45.438	41.478	114.042	6.666	3.814	18.582	276.976	91,6
P.A. Trento	29.260	28.286	96,7	12.194	25.897	357	1.916	4.831	4.472	10.194	395	166	914	28.305	96,7
Umbria	68.078	53.259	78,2	50.763	30.258	2.920	781	8.355	9.293	16.512	0	9	6.000	54.342	79,8
Valle d'Aosta	7.552	6.763	89,6	5.506	4.168	568	472	443	972	1.752	27	43	686	6.786	89,9
Veneto	337.274	337.179	100,0	337.097	312.813	22.735	18.230	57.389	34.516	94.885	2.446	426	36.301	337.199	100,0
Totale	4.617.678	3.337.092	72,3	2.879.139	2.055.509	219.504	492.292	341.405	598.410	1.305.593	12.134	42.660	319.985	3.411.072	73,9

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2026)

2.2 Inserimenti occupazionali⁸ degli individui presi in carico dal Programma

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze al 28 febbraio 2026 degli individui che alla stessa data risultano presi in carico dal Programma⁹. Gli occupati alla data di riferimento sono 1.802.414 (colonna B) pari al 39,1% del totale dei presi in carico (tabella 2.2).

Questi lavoratori si possono distinguere in due sottogruppi sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 1.623.912 (colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico in GOL (nuovi occupati), pari al 35,3% dei presi in carico, mentre i restanti 178.502 lavoratori (colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico¹⁰, pari al 3,9%.

Con riguardo al dettaglio regionale del tasso di occupazione relativo ai nuovi rapporti di lavoro, si osservano valori minimi in Sicilia (30,2%) Calabria (28,1%), in Campania (26,9%) e valori vicini o superiori al 40% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al valore massimo pari al 49,9% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Infine, si deve tener conto anche degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma. I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza dei presi in carico al mercato del lavoro così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 43,7%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 18,3% e al 17,2%.

⁸ ⁸ In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

⁹ Al netto dei presi in carico nel percorso 5.

¹⁰ Questi ultimi possono essere ricondotti a quella particolare categoria di presi in carico dal Programma GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Tabella 2.2 Programma GOL: individui occupati alla data di riferimento per Regione di presa in carico e percorso, v.a. e %

	Occupati alla data di riferimento								
	Individui raggiunti	Totale			di cui: con nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico		di cui: con rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico		Quota (%) nuovi rapporti di lavoro sul totale occupati
		(A)	(B)	(B/A) %	(C)	(C/A) %	(D)	(D/A) %	(C/B) %
Regione presa in carico									
Abruzzo	74.435	33154	44,5	29964	40,3	3190	4,3	90,4	
Basilicata	49.600	18421	37,1	16518	33,3	1903	3,8	89,7	
P.A. Bolzano	17.129	9.052	52,8	8.542	49,9	510	3,0	94,4	
Calabria	188.534	58.468	31,0	53.034	28,1	5.434	2,9	90,7	
Campania	572.555	173.203	30,3	153.788	26,9	19.415	3,4	88,8	
Emilia-Romagna	294.042	129.347	44,0	115.596	39,3	13.751	4,7	89,4	
Friuli-Venezia Giulia	111.623	55.012	49,3	51.879	46,5	3.133	2,8	94,3	
Lazio	308.975	128.392	41,6	110.499	35,8	17.893	5,8	86,1	
Liguria	73.312	30.790	42,0	27.105	37,0	3.685	5,0	88,0	
Lombardia	575.541	246.134	42,8	217.301	37,8	28.833	5,0	88,3	
Marche	117.463	50908	43,3	44808	38,1	6100	5,2	88,0	
Molise	16.389	6.036	36,8	5.335	32,6	701	4,3	88,4	
Piemonte	287.999	119.892	41,6	106.300	36,9	13.592	4,7	88,7	
Puglia	419.388	151.229	36,1	138.302	33,0	12.927	3,1	91,5	
Sardegna	183.211	68.490	37,4	61.125	33,4	7.365	4,0	89,2	
Sicilia	582.813	192.086	33,0	175.858	30,2	16.228	2,8	91,6	
Toscana	302.505	138830	45,9	124009	41,0	14821	4,9	89,3	
P.A. Trento	29.260	13.864	47,4	12.997	44,4	867	3,0	93,7	
Umbria	68078	32306	47,5	29031	42,6	3275	4,8	89,9	
Valle d'Aosta	7.552	3.735	49,5	3.436	45,5	299	4,0	92,0	
Veneto	337.274	151.547	44,9	140.534	41,7	11.013	3,3	92,7	
Percorso									
1. Reinserimento lavorativo	2.353.068	1.132.352	48,1	1.028.387	43,7	103.965	4,4	90,8	
2. Upskilling	1.087.465	429.052	39,5	384.289	35,3	44.763	4,1	89,6	
3. Reskilling	988.960	202.837	20,5	180.986	18,3	21.851	2,2	89,2	
4. Lavoro e inclusione	175.371	38.173	21,8	30.250	17,2	7.923	4,5	79,2	
Totale	4.604.864	1.802.414	39,1	1.623.912	35,3	178.502	3,9	90,1	

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2026)

Analizzando la tipologia contrattuale¹¹, il 41% degli occupati ha un contratto a tempo determinato, mentre il 49,3% ha un contratto di natura stabile (il 42,1% a tempo indeterminato e il 7,2% apprendistato). L'incidenza del lavoro domestico è pari al 6,6%, che sale all'11,4% nel percorso 4 (tabella 2.3).

Tabella 2.3 Programma GOL: individui occupati alla data di riferimento per tipo di contratto e percorso (v.%)

Tipo di contratto	1 Reinserimento lavorativo	2 Upskilling	3 Reskilling	4 Lavoro e inclusione	Totale
Tempo Indeterminato	43,1	41,8	37,6	40,5	42,1
Apprendistato	6,1	8,4	11,6	3,0	7,2
Tempo determinato	42,2	38,2	40,6	42,4	41,0
Domestico	5,5	9,0	6,7	11,4	6,6
Altre forme contrattuali	3,2	2,7	3,5	2,7	3,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 28 febbraio 2026)

¹¹ Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale Altre forme contrattuali racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo.
Beneficiari del Programma GOL	Si veda la Nota definitoria predisposta dall'Unità di Missione del PNRR del MLPS di concerto con le Amministrazioni Regionali e Provinciali e in corso di perfezionamento.
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale).
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale.
Presi in carico (Individui)	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un assessment quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico più recente.
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4.
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi).
Raggiunti nel Programma GOL	Individui presi in carico nell'ambito del Programma GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico per la quale vale la condizione di beneficiario del Programma GOL.
Reskilling (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600).
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore.
Upskilling (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione		Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)	Presa in carico	Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.
E) Orientamento specialistico		Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative.
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio.
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo.
H) Avviamento a formazione	Proposta di politica/avvio ad una politica	Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori.
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e 'meritevole' di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA
FOCUS
Inapp